



La cinta muraria di Castel Drena crollata nel giugno del 2018

#### DANIELE FERRARI

DRENA – Attesa a Drena per conoscere tempi, modalità e progetti per la ricostruzione della cinta muraria dello storico maniero, che il 2 giugno del 2018 (quasi 4 anni fa) subiva un crollo di quasi 200 mq. Nel

consiglio comunale di stasera (dalle 18.30 nella sede municipale e visibile in streaming sul sito [www.comune.drena.tn.it](http://www.comune.drena.tn.it)), dedicato anche al bilancio preventivo e del Dup 2022-24 e alcune mozioni (conflitto Russia-Ucraina e riconoscimento Ipg della carne salada), la sindaca Giovanna Chia-

#### DRENA

Si torna a parlarne questa sera in consiglio, da rimettere in piedi la cinta muraria

## Il futuro del Castello ora va deciso

rani risponderà ai quesiti del gruppo di minoranza «Futuro ed Identità per Drena» su attuali progetti e finanziamenti per la ricostruzione di Castel Drena.

«Il 30 giugno 2021 il consiglio comunale approvava il progetto preliminare per il consolidamento della cinta muraria del castello (tre lotti), utilizzando il materiale crollato come indicato dalla Soprintendenza (pur riservandosi delle modifiche) - scrive il gruppo di minoranza - è stato ribadito che il progetto preliminare era provvisorio, e che in futuro vi era la possibilità di modifiche prima del progetto definitivo da condividere con l'intero consiglio».

Se lo scorso ottobre la provincia ha stanziato per l'opera ben 1,33 milioni di euro (il 95% della spesa ammissibile), la delibera provinciale concede un anno di tempo al comune di Drena per presentare il progetto di definitivo e accedere al contributo. Da qui una serie di domande per conoscere i passi che intende compiere il comune di Drena per depositare la progettazione definitiva nei tempi stabiliti, se sarà possibile un nuovo confronto con il

consiglio comunale raccogliendo osservazioni, modifiche e/o integrazioni, ed entro quale data tale progetto sarà finalmente pronto.

Articolata la risposta che verrà fornita dalla sindaca Chiara Chiari che definisce la questione castello «prioritaria» ma anche delicata ed incerta, e tale da richiedere per ogni passaggio il via libera della Soprintendenza provinciale per i beni culturali.

Amministrazione drenese che si dice consapevole delle scadenze per la consegna del progetto, e disponibile ad un confronto (consiglio informale) prima dell'incarico definitivo per il quale sono stati svolti dei recenti sopralluoghi e incontri tecnici con Soprintendenza, Università di Trento ed ufficio tecnico associato tra Dro e Drena.

Un progetto definitivo ispirato a tecniche costruttive contemporanee e a possibili miglioramenti, ma non sarà frutto di azzardi architettonici o ipotesi futuristiche non inserite nel finanziamento provinciale, ma possibili in futuro con l'adesione massiccia al progetto di crowdfunding avviato.